



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

GIÀ PROVINCIA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CON LE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE

N. 13 / 2023
18/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 -

Il giorno 18/12/2023 alle ore 15:56, in Enna, Piazza Garibaldi, nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Enna, a seguito di regolare convocazione si è riunita l'Assemblea del Libero Consorzio Comunale per assolvere alle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, per come provvisoriamente attribuite dall'art. 51 della LR 15/2015 nella versione modificata dall'art. 1 della LR 31/2021. All'inizio della trattazione del punto risultano presenti i Sindaci (o chi li sostituisce legalmente) dei Comuni del territorio provinciale come di seguito riportato:

N.	Comune - Cognome e Nome	P*	A	N.	Comune - Cognome e Nome	P*	A
1	Agira – <i>Manuele Nicoletta (Assessore)</i>	R		11	Leonforte – <i>Li Volsi Pietro</i>	R	
2	Aidone – <i>Annamaria Raccuglia</i>	R		12	Nicosia –		X
3	Assoro – <i>Licciardo Antonio</i>	R		13	Nissoria – <i>Colianni Rosario</i>	R	
4	Barrafranca – <i>Lo Monaco Giuseppe</i>	R		14	Piazza Armerina – <i>Pagano Giuseppe (Assessore)</i>	R	
5	Calascibetta – <i>Speciale Maria Rita (Assessore)</i>	R		15	Pietraperzia – <i>Russo (Assessore)</i>	S	
6	Catenanuova – <i>Barbagallo Luciana (Assessore)</i>	R		16	Regalbuto –		X
7	Centuripe –		X	17	Sperlinga –		X
8	Cerami – <i>Pitronaci Michela (Assessore)</i>	R		18	Troina – <i>Macrì Renzo (Assessore)</i>	R	
9	Enna – <i>Dipietro Maurizio A.</i>	R		19	Valguarnera –		X
10	Gagliano Castelferrato – <i>Baldi Vincenzo G</i>	R		20	Villarosa –		X
PRESENTI n. 14		ASSENTI n. 6		POPOLAZIONE rappr.ta 763,47‰			

* S= Presenza in Sede* R= Presenza da Remoto

Assume la Presidenza il Commissario Straordinario Dott.ssa Carmela Madonia, assistito dal Segretario Generale Dott. Michele Iacono, coadiuvato dallo Staff del Servizio I, Assistenza agli Organi.

Risultano presenti i Dirigenti dell'Ente, Ing. Grasso e Dott. Guarrera; risulta altresì presente il Dott. Lentini del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sono designati scrutatori i componenti: Ass. deleg. di Pietraperzia, Ass. deleg. di Agira e Ass. deleg. di Piazza Armerina.

Il Commissario Straordinario avvia a trattazione del punto all'ordine del giorno in oggetto segnato, di cui alla proposta n.2323 del 20/11/2023 a firma del Dirigente del II Settore Dott. Guarrera Gioacchino, che si allega al presente atto (**allegato A**), concedendo la parola al firmatario per l'illustrazione.

Sulla predetta proposta, a seguire, si registrano gli interventi dei presenti come rimesso nel verbale recante la trascrizione dei medesimi che si allega al presente atto (**allegato B**).

Alle ore 16:16 si collega l'Assessore Taravella Michelangelo del Comune di Villarosa portando i presenti a 15 con il 791,98%

Alle ore 16:17 entra in aula il Sindaco di Centuripe a Spina Salvatore portando i presenti a 16 con l' 824%

Il Commissario Straordinario, poiché nessun altro chiede di intervenire, pone ai voti la proposta, per appello nominale.

Il Sindaco di Assoro non risulta più collegato.

Risultano presenti al momento della votazione n. 15 componenti rappresentativi del 793,75‰ della popolazione del territorio provinciale, il cui esito, proclamato dal Commissario Straordinario, accertato dagli scrutatori e riconosciuto dai presenti è di seguito riportato:

<i>Espressioni di voto</i>	<i>Voti espressi</i>	<i>Popolazione Rappresentata ‰</i>	<i>componenti</i>
FAVOREVOLI	15	793,75	Unanimità
CONTRARI	--	--	--
ASTENUTI	--	--	--

E, pertanto

L'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

UDITI gli interventi dei presenti;

VISTO l'esito della votazione sopra riportato;

DELIBERA

di **APPROVARE** la proposta n.1608 dell' 11/08/2023 a firma del Dirigente del II Settore Dott. Guarrera Gioacchino, che si allega al presente atto (**allegato A**) per farne parte integrale e sostanziale.

Risultando richiesta **l'immediata esecutività dell'atto**, il Commissario Straordinario la mette ai voti per alzata e seduta.

Risultano presenti al momento della votazione n. 15 componenti rappresentativi del 793,75‰ della popolazione del territorio provinciale, il cui esito, proclamato dal Commissario Straordinario, accertato dagli scrutatori e riconosciuto dai presenti è di seguito riportato:

<i>Espressioni di voto</i>	<i>Voti espressi</i>	<i>Popolazione Rappresentata ‰</i>	<i>componenti</i>
FAVOREVOLI	15	793,75	<i>Unanimità</i>
CONTRARI	--	--	--
ASTENUTI	--	--	--

E, pertanto

**L'ASSEMBLEA DEL LIBERO
CONSORZIO COMUNALE**

VISTO l'esito della separata votazione sopra riportato

DELIBERA

di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della LR 44/91.

SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**

N. 2323 / 2023

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 -

Il Responsabile del Servizio

Premesso che:

- ☐ il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;
- ☐ l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14, ha previsto che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottino gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 del medesimo articolo che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- ☐ negli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;
- ☐ l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;
- ☐ in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio negli schemi di cui all'allegato 9 del D.lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;
- ☐ sono iscritte nel bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;
- ☐ con il decreto del 25 luglio 2023, è stato modificato, tra l'altro, il principio applicato alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011) introducendo il paragrafo 9.3.1 denominato: "processo di bilancio degli Enti locali";

- per effetto delle modifiche di cui sopra, il processo di programmazione è avviato entro il 15 settembre con la trasmissione ai Responsabili dei servizi dello schema di bilancio a legislazione vigente (bilancio tecnico);

Dato atto che:

- con nota prot. 19434 del 15/09/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario, in applicazione delle nuove disposizioni inerenti il processo di predisposizione del bilancio, introdotte con il decreto del 25 luglio 2023, ha avviato la procedura di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026, trasmettendo ai Dirigenti dell'Ente tutta la documentazione prevista nel paragrafo 9.3.1 del P.C. 4/1;
 - i Dirigenti hanno rivisto le previsioni di bilancio tecnico 2024/2026, che in prima battuta presentava uno squilibrio finanziario;
 - in occasione di diverse riunioni con il Commissario Straordinario sono state fornite le opportune indicazioni per il ripristino degli equilibri;
 - i Dirigenti hanno ritrasmesso le proposte di previsione secondo le indicazioni ricevute;
 - con nota prot. n. 22924 del 02/11/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso al Dirigente del I Settore i tabulati contabili con la programmazione finanziaria (entrate/spese per capitoli 2024/2026) ed ha richiesto la verifica di congruità delle previsioni;
 - con nota prot. n. 22927 del 02/11/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso al Dirigente del III Settore i tabulati contabili con la programmazione finanziaria (entrate/spese per capitoli 2024/2026) ed ha richiesto la verifica di congruità delle previsioni;
 - con nota prot. n. 22931 del 02/11/2023, il Responsabile del Servizio Finanziario ha trasmesso al Segretario Generale i tabulati contabili con la programmazione finanziaria (entrate/spese per capitoli 2024/2026) ed ha richiesto la verifica di congruità delle previsioni;
 - il Dirigente del I Settore, con nota prot. 23432 del 09/11/2023 ha richiesto di variare le previsioni riportate nella citata nota prot. 22924/2023;
-
- le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle effettive risorse finanziarie disponibili e sulla base delle richieste effettuate dai Dirigenti della struttura dell'Ente;
 - lo strumento di programmazione è stato redatto nei limiti delle risorse finanziarie effettivamente disponibili, a prescindere dalle funzioni e dai servizi fondamentali in atto assegnati agli enti di area vasta, tenuto conto di quanto disposto dall'art 27 della L.R. 15/2015 che recita quanto segue:

- comma 4: *Ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni attribuite ai liberi Consorzi comunali ai sensi del*

presente articolo, il Presidente della Regione, previa delibera di Giunta, previo parere della Commissione Affari istituzionali e della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, emana uno o più decreti, sulla base di un'intesa con i competenti organi dello Stato in ordine alla definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali dei liberi Consorzi comunali.

- comma 5: *A seguito dell'entrata in vigore di ciascun decreto presidenziale si procede alle conseguenti variazioni di bilancio, al fine di consentire l'effettivo esercizio delle funzioni.*

- comma 6 *Nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 4, i liberi Consorzi comunali continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data dell'entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti.*

Dato atto che le condizioni finanziarie dell'Ente sono state caratterizzate negli anni dalla ridotta capacità di spesa per l'erogazione dei servizi e funzioni fondamentali attribuite, a causa della riduzione dei trasferimenti statali e dai prelievi forzosi disposti sempre dallo Stato (il bilancio di previsione 2018 non è stato approvato è quello 2019 è stato approvato per la sola annualità 2019);

Visto l'art. 1, comma 820, della L. n. 145/2018, in base al quale, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e n. 101 del 17/05/2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le Città Metropolitane, le Province e tutti i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili) ed a norma del successivo comma 821, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo;

Vista la legge di bilancio 2019 (L. n. 160/2019) ed in particolare l'art. 1 comma 875 che prevede, a decorrere dall'anno 2020, un contributo annuo di 80 milioni di euro a favore dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane della Regione Siciliana a decurtazione del contributo alla finanza pubblica posto a carico degli enti di area vasta previsto dalla Legge n. 190/2014;

Visto il comma 808 della Legge 178/2020, che incrementa, a decorrere dall'anno 2021, il contributo riconosciuto a favore dei Liberi Consorzi e Città Metropolitane della Regione Sicilia, previsto dall'art.1, comma 875, della Legge 160/2019, da 80 a

90 milioni di euro, da distribuire in proporzione alle risorse assegnate ai sensi del comma 875 della legge 190/2019;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, Legge di bilancio 2023;

Preso atto delle assegnazioni disposte dalla Regione Siciliana nell'anno 2023, che vengono in atto previste di uguale importo anche per l'anno 2024;

Dato Atto che il contributo al risanamento della finanza pubblica, a carico di questo Ente per l'annualità 2022 e seguenti, ammonta complessivamente ad € 10.006.174,75 - da contabilizzare in bilancio, per effetto delle nuove disposizioni introdotte dal comma 808 della legge 178/2020, al lordo del contributo a favore dei liberi consorzi e delle città metropolitane della regione siciliana di 90 milioni di euro - così determinato:

Prelievo forzoso art. 1, co. 418, L. 190/2014	Contributo art. 1, co. 875, L. 160/2019 Ulteriore contributo art. 1 comma 808 della legge 178/2020	Prelievo forzoso netto
10.006.174,75	4.560.746,63	5.445.428,12

Considerato che il bilancio tecnico viene approvato a legislazione vigente;

Dato atto che rimangono, per tutti i tributi, confermate anche per l'anno 2024 le tariffe vigenti per lo scorso anno;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 18/08/2023, di approvazione del rendiconto 2022, che non riporta disavanzi di amministrazione da ripianare;

Dato atto che al bilancio 2024 non viene applicato Avanzo di Amministrazione presunto;

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione, approvato con determinazione del Commissario Straordinario n. 130 del 16/11/2023, all'interno del quale sono inseriti i seguenti documenti di programmazione settoriale:

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Presidente, n. 125 del 16/10/2023;
- lo schema di piano triennali dei Lavori pubblici 2024/2026, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Presidente, n. 126 del 23/10/2023;
- il piano degli acquisti di beni e servizi, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Presidente, n. 123 del 02/10/2023;
- la relazione sulle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;

Dare atto che il DUP non contiene la sezione dedicata al PNRR, non essendo previste nella programmazione 2024/2026 ulteriori opere finanziate con i fondi del PNRR;

Visto lo schema di bilancio di previsione 2023/2025, approvato con determinazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Presidente, n. 132 del 20/11/2023, e relativi allegati;

Vista la nota integrativa;

Visti, inoltre:

- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- i parametri di deficitarietà strutturale;
- il prospetto con la composizione dello stanziamento per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto con la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il vigente Ordinamento Amministrativo EE.LL. in Sicilia;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di contabilità;

Previa acquisizione del parere dell'Organo di revisione

PROPONE

Di approvare, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per gli esercizi finanziari 2024/2026, allegati quale parte integrante del presente atto:

- il bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.lgs. 118/2011 ivi di seguito richiamati:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - f) il prospetto delle spese per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione;
 - g) la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;
 - h) la relazione del collegio dei Revisori.

Di dare atto che non risulta applicati al bilancio di previsione avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag.V. Milano)

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

Ritenuto che la stessa sia meritevole di approvazione ;

APPROVA

la predetta proposta redatta dal Responsabile del Servizio e pertanto facendola propria integralmente nella qualità la sottoscrive e la inoltra all'organo competente per l'approvazione;

Enna li, 20/11/2023

IL DIRIGENTE
GUARRERA GIOACCHINO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Letto, confermato e sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Carmela Madonia

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Michele Iacono

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

già Provincia Regionale di Enna

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 53/2023

Oggetto: Bilancio di Previsione 2024-2026.

L'anno 2023, il giorno 01 del mese di dicembre, in modalità mista,

01.12.2023

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da:

- Dott. Rag. Orazio Mammino - Presidente;
- Dott. Alessandro Lentini - componente;
- Dott. Stefano Perrone - componente.

si è riunito per approvare e presentare il parere alla proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale, n. 2323/2023 del 20.11.2023, avente ad oggetto **“Approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026”**.

Ai fini di cui sopra, il Collegio fa presente che per le attività *de quo* e per la stesura dell'allegato “Parere”, ha operato ai sensi, per gli effetti e nel rispetto:

- ✓ del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- ✓ del [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ del [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- ✓ della versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- ✓ delle disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- ✓ dello Statuto e del Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;

Visti

- i pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

approva e presenta

l'allegato parere alla proposta di deliberazione inerente all'approvazione del **Bilancio di Previsione 2024-2026**, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Del ché si dà atto dell'adunanza odierna con il verbale *de quo* che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono, dando atto, altresì, che il componente Stefano Perrone ha partecipato all'adunanza in modalità "conference call".

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Orazio Mammino

f.to Alessandro Lentini

f.to Stefano Perrone



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

già Provincia Regionale di Enna

Organo di Revisione Economico Finanziario

PARERE

dell'Organo di Revisione Economico

Finanziario sulla proposta di

Bilancio di Previsione 2024-2026

e documenti allegati

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE E ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
Gestione dell'Esercizio 2022	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	8
1. Riepilogo generale entrate per titoli.....	8
2. Riepilogo generale spese per titoli	9
2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
3. Previsioni di cassa.....	11
4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2024-2026.....	13
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica	15
7. La Nota Integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
8. Verifica della coerenza interna.....	17
8.1. Documento Unico di Programmazione - Verifica contenuto informativo e illustrativo.....	17
8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore	17
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici	17
8.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi	18
8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale	18
8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	19
8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.	20
8.2.6. P.N.R.R.	20
9. Verifica della coerenza esterna.....	20
9.1. Equilibri di finanza pubblica.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO	30
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.....	31
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
Gestione Organismi Partecipati	32
Garanzie rilasciate	32
Spese di funzionamento e gestione del personale	32
GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE	33
OSSERVAZIONI	35
SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**L'Organo di Revisione Economico Finanziario**

nominato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, n. 22/2021 del 30.07.2021, immediatamente esecutiva, in data 20.11.2023 ha ricevuto lo schema di Bilancio di Previsione 2024-2026, come approvato dal Commissario Straordinario, con Determinazione adottata con i poteri del Presidente - n. 132 del 20.11.2023 - e relativa proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, corredati dai seguenti documenti obbligatori, ai sensi del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) - di seguito TUEL - e successive modifiche ed integrazioni, e per come previsti:

- **nell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#);
- **nel punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'articolo 172 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:**
 - i) gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28.12.2018;
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio;
- **nel Decreto Ministeriale 22.12.2015 (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali):**
 - k) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del medesimo decreto;
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - l) il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), predisposto conformemente [all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#);
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui [all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36](#), secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e dell'articolo 6 della Legge Regionale 12.07.2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni;
 - n) [il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi](#), di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici);

- o) la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([articolo 91 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#), [articolo 6 ter e 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e [articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448](#))¹;
- p) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli [articoli 6 e 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) e da successive norme di finanza pubblica;
- r) delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- s) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'articolo 1, comma 557, della [Legge 27.12.2006, n. 296](#).
- t) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- u) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20.12.2012, n. 228](#);
- II. il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'articolo 2, commi 594 e 599, della Legge 24.12.2007, n. 244, in quanto non obbligatorio](#);
- III. *del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conforme all'articolo 16, comma 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111², in quanto non obbligatorio.*
- IV. il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'articolo 46 del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- V. il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'[articolo 46, comma 3, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);

fermo restando che tali carenze non ostano al rilascio del presente parere in quanto non sono previste spese correlate ai punti I, IV e V.

¹ Vedasi "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09.07.2018 – nota avviso n. 0026020 del 09.07.2018.

² Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Visti

- ✓ il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- ✓ il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- ✓ la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- ✓ le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;
- ✓ i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del TUEL;
- ✓ parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[articolo 239, comma 1, lettera b\), del TUEL](#).

VERIFICHE E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente:

- ✓ deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).
- ✓ registra una popolazione al 01.01.2023 di n. 154.721 abitanti.
- ✓ non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.
- ✓ non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.
- ✓ non è terremotato.
- ✓ non è in disavanzo.
- ✓ non è in piano di riequilibrio.
- ✓ non è in dissesto finanziario.
- ✓ ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026.
- ✓ ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'articolo 163 del TUEL.
- ✓ ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);
- ✓ ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e comma 1-octies dell'articolo 9 del Decreto-legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 904, della Legge 30.12.2018, n. 145.
- ✓ ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, secondo gli schemi di cui al Decreto Ministeriale 22.12.2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.
- ✓ **non si è avvalso** della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto-legge 14.12.2018, n. 135³, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12.
- ✓ non risulta strutturalmente deficitario.

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'articolo 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto:

- a) degli equilibri nei termini previsti dall'articolo 162 del TUEL;
- b) del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi articolo 1, comma 821, della Legge 30.12.2018, n. 145, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Assemblea dei Sindaci, ha effettuato il precaricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

3 utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**Gestione dell'Esercizio 2022**

L'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 18.08.2023.

Da tale rendiconto, sul quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato la propria relazione, approvata con verbale n. 38/2023 del 07.08.2023, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risulterebbero essere congrui.

La gestione dell'esercizio finanziario 2022 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al 31.12.2022 così distinto, ai sensi dell'[articolo 187 del TUEL](#):

Risultato di amministrazione (+/-)	34.278.493,21
di cui:	
a) Fondi accantonati	10.018.125,19
b) Fondi vincolati	18.391.153,12
c) Fondi destinati ad investimento	3.258.430,78
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	2.610.784,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dell'Area Finanziaria, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Fondi di Cassa al 31.12	40.484.038,49	61.376.907,26	59.641.631,31
Anticipazioni di Tesoreria al 31/12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	1.732.456,28	17.466.511,68	31.165.984,61

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2023 sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

1. Riepilogo generale entrate per titoli

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023, sono così formulate:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	Previsioni		
					ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.063.793,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	29.898.144,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	19.604.481,45	0,00	0,00	0,00
	di cui avanzo - utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo anticipazione di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	59.641.631,31	43.250.000,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.441,74	previsione di competenza previsione di cassa	8.800.500,00 8.800.400,00	7.616.500,00 7.616.500,00	7.616.500,00	7.616.500,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	333.823,57	previsione di competenza previsione di cassa	15.319.740,06 15.419.094,88	15.151.787,45 15.266.512,60	15.108.665,96	15.070.299,73
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	769.172,84	previsione di competenza previsione di cassa	1.307.499,45 1.690.381,83	1.030.971,17 1.726.740,61	950.110,84	936.478,43
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	69.829.540,70	previsione di competenza previsione di cassa	125.592.205,56 86.125.942,86	85.047.401,85 115.819.178,04	69.676.131,37	3.661.286,44
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 10.000,00	0,00 10.000,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	273.286,03	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 273.286,03	0,00 273.286,03	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.519,98	previsione di competenza previsione di cassa	9.487.300,00 9.532.617,10	9.487.300,00 9.526.819,98	9.487.300,00	9.487.300,00
TOTALE TITOLI		71.335.784,86	previsione di competenza previsione di cassa	160.507.245,07 121.851.722,70	118.333.960,47 150.239.037,26	102.838.708,17	36.771.864,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		71.335.784,86	previsione di competenza previsione di cassa	211.073.664,06 181.493.354,01	118.333.960,47 193.489.037,26	102.838.708,17	36.771.864,60

2. Riepilogo generale spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					dell'ANNO 2024	dell'ANNO 2025	dell'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.787.879,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.104.243,90 0,00 35.416.739,84	23.611.365,23 382.230,58 0,00 28.652.701,21	23.484.784,92 75.995,80 0,00	23.431.972,60 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	54.229.013,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	173.500.580,83 0,00 0,00 88.605.831,37	84.251.213,45 0,00 0,00 99.846.618,73	69.013.867,25 0,00 0,00	3.589.913,44 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	84.465,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	981.539,33 0,00 0,00 932.080,33	984.081,79 0,00 0,00 1.068.547,07	852.756,00 0,00 0,00	262.678,56 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	310.664,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.487.300,00 0,00 0,00 9.793.127,59	9.487.300,00 0,00 0,00 9.789.631,62	9.487.300,00 0,00 0,00	9.487.300,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	58.412.023,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.073.664,06 0,00 134.747.779,13	118.333.960,47 382.230,58 0,00 139.357.498,63	102.838.708,17 75.995,80 0,00	36.771.864,60 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	58.412.023,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.073.664,06 0,00 134.747.779,13	118.333.960,47 382.230,58 0,00 139.357.498,63	102.838.708,17 75.995,80 0,00	36.771.864,60 0,00 0,00

2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da F.P.V. negli esercizi di riferimento.

mentre non ha potuto verificare:

- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal F.P.V.

La rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2024 viene meglio illustrato nella seguente tabella:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024	Importo
F.P.V. APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
F.P.V. DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitament	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, anche mediante controlli a campione, che il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa difficilmente potrà corrispondere al Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio precedente e non ha potuto verificare i cronoprogrammi di spesa.

Si raccomanda al responsabile dell'Area Tecnica di predisporre il cronoprogramma su ogni lavoro per consentire la corretta imputazione contabile, l'osservanza dei principi contabili, anche in relazione al fatto che la Corte Costituzionale ha più volte affermato che la copertura finanziaria di una spesa e l'equilibrio del bilancio non possono essere assicurati solamente dall'armonia numerica degli stanziamenti in parte entrate e spesa (*ex plurimis*, sentenze n. 197 e n. 6 del 2019), ma devono fondarsi anche sulla ragionevolezza dei presupposti giuridici ed economici che ne sorreggono l'iscrizione in bilancio (Corte Costituzionale sentenza n. 227/2019).

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2024
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	43.250.000,00
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.616.500,00
2	Trasferimenti correnti	15.266.512,60
3	Entrate extratributarie	1.726.740,61
4	Entrate in conto capitale	115.819.178,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00
6	Accensione prestiti	273.286,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.526.819,98
	TOTALE TITOLI	150.239.037,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	193.489.037,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2024
1	Spese correnti	28.652.701,21
2	Spese in conto capitale	99.846.618,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.068.547,07
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.789.631,62
	TOTALE TITOLI	139.357.498,63
	SALDO DI CASSA	54.131.538,63

Gli stanziamenti di cassa devono comprendere le previsioni delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Si ritiene che le previsioni di cassa necessitino di una rivisitazione generale tenuto conto che la previsione di cassa relativa all'entrata deve essere calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi mentre quella relativa alla spesa tenuto conto di quanto effettivamente speso negli ultimi esercizi.

In particolare, la previsione di spesa del titolo I non può essere superiore alla sommatoria tra residui e competenza.

L'Ente ha giustificato tale differenza significando, tra l'altro, che tale anomalia non determina un blocco BDAP e che in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la stessa si riallineerà.

Il saldo di cassa non negativo comunque assicura il rispetto dell'[articolo 162, comma 6, del TUEL](#).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario da atto che i singoli dirigenti e/o responsabili di P.O. e/o di servizi hanno formalmente partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[articolo 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

<i>Titoli</i>		<i>Residui</i>	<i>Prev. Comp.</i>	<i>Totale</i>	<i>Prev.Cassa</i>
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	43.250.000,00	-	43.250.000,00	43.250.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	80.441,74	7.616.500,00	7.696.941,74	7.616.500,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	333.823,57	15.151.787,45	15.485.611,02	15.266.512,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	769.172,84	1.030.971,17	1.800.144,01	1.726.740,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	69.829.540,70	85.047.401,85	154.876.942,55	115.819.178,04
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	273.286,03	-	273.286,03	273.286,03
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	39.519,98	9.487.300,00	9.526.819,98	9.526.819,98
Totale Generale delle Entrate		71.335.784,86	118.333.960,47	189.669.745,33	150.239.037,26
1	<i>Spese correnti</i>	3.787.879,76	23.611.365,23	27.399.244,99	28.652.701,21
2	<i>Spese in conto capitale</i>	54.229.013,61	84.251.213,45	138.480.227,06	99.846.618,73
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	84.465,28	984.081,79	1.068.547,07	1.068.547,07
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	310.664,62	9.487.300,00	9.797.964,62	9.789.631,62
Totale Generale delle Spese		58.412.023,27	118.333.960,47	176.745.983,74	139.357.498,63
Saldo di Cassa		12.923.761,59	-	12.923.761,59	10.881.538,63

Alla luce di tali risultati, il saldo di cassa previsto al 31.12.2024 ammonterebbe ad euro 54.131.538,63 (euro 43.250.000,00 + 10.881.538,63).

4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza Anno 2024	Competenza Anno 2025	Competenza Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:	43.250.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.799.258,62	23.675.276,80	23.623.278,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.611.365,23	23.484.784,92	23.431.972,60
di cui fondo pluriennale vincolato				
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		26.340,09	21.298,39	21.298,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	984.081,79	852.756,00	262.678,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
di cui fondo anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-796.188,40	-662.264,12	-71.373,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	798.063,40	664.139,12	73.248,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		798.063,40	664.139,12	73.248,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.875,00	1.875,00	1.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate, per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare, l'allegato 7 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e tra la spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che in ogni caso sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione sono previste sia entrate nei primi tre titoli con corrispondenza nel titolo 1° della spesa, sia nella parte destinata agli investimenti.

6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio. Si rimanda al punto 9.1.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che Ente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.20017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12.

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 443, della Legge 24.12.2012, n. 228 e dell'articolo 56 bis, comma 11, del Decreto-legge 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98, nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica, invece, quanto previsto dall'articolo 56 bis, comma 10, del Decreto-legge 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che Ente **non** si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della Legge 27.12.2017, n. 205, non avendo effettuato nessuna rinegoziazione.

7. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'articolo 172, comma 1, lettera a\) del TUEL](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Orbene, dall'esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2024-2026, si evince che i dati essenziali di cui sopra li riporta.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**8. Verifica della coerenza interna**

Si ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei Lavori Pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Documento Unico di Programmazione - Verifica contenuto informativo e illustrativo.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto dal Commissario Straordinario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#)).

Su tale documento è stato espresso parere con separato verbale ([n. 52/2023 del 30.11.2023](#)) al quale si rimanda quale parte integrante della presente relazione.

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – contiene (anche come rimandi alle relative deliberazioni) i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che devono essere coerenti con le previsioni di bilancio e precisamente:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con determinazione n. 126 del 23.10.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario **non ha** espresso il relativo parere.

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2024-2026 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2024-2026.

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici devono essere pubblicati per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 150.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori e progetti esecutivi approvati;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema di bilancio relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente devono trovare comunque riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuali dei lavori, dopo la sua approvazione "consiliare", dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 140.000,00 risulterebbe essere redatto conformemente a quanto disposto di cui dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici), che sostanzialmente non si discosta da quanto disposto dall'ex articolo 21, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018⁴ ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con determinazione n. 123 del 02.10.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario **non ha** espresso il relativo parere

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2024-2026 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Anche su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2024-2026.

È opportuno ricordare che, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, il programma triennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00 euro.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale di acquisiti di beni e servizi, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'[articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449](#) e dall'[articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, verrà inserita, quale sottomisura, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO⁵, la cui scadenza è fissata nei 30 giorni successivi al termine di scadenza dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 dovrà comunque tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Nel D.U.P. 2024-2026 vi è riportata una relazione che tiene conto delle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione*" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate in G.U.R.I. del 27.07.2018, n. 173 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del 17.03.2020 recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" attuativo

⁴ *Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 513, della Legge 28.12.2015, n. 208](#).*

⁵ *il Piano integrato di attività e organizzazione è quel documento amministrativo che accorpa, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. Di fatto, è un documento unico di programmazione e governance che permette di superare la frammentazione degli strumenti programmatori ad oggi in uso.*

dell'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, ha modificato radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali.

Quant'anche sembrerebbe che per i Liberi Consorzi Comunali tale norma non sia applicabile, specie poi in Sicilia, ove manca l'elemento legislativo specifico, rimarrebbero operative le vecchie capacità assunzionali.

Questo Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 28.12.2001, n. 448 e successive modifiche e integrazioni, ha formulato ed espresso il relativo parere alla "Relazione" predisposta dall'Ente in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2023-2025 al quale si rimanda per le misure correttive richieste. Tale rimando in quanto nel D.U.P. 2024-2026 sono riportati solamente gli aspetti finanziari la cui compatibilità sarà valutata solo successivamente in sede di esame e valutazione del PIAO laddove saranno esplicitati gli elementi programmatori.

8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111⁶, non risulta essere stato adottato dall'Ente.

L'articolo 57, comma 2, del Decreto-legge 26.10.2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19.12.2019, n. 157⁷, ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (*ex articolo 2, comma 594, della Legge 24.12.2007, n. 244*).

⁶ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

⁷ **A decorrere dall'anno 2020**, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano triennale risulta essere stato redatto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con determinazione n. 125 del 16.10.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario **non ha** espresso il relativo parere

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2024-2026 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Anche su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2024-2026.

8.2.6. P.N.R.R.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente **non ha** dedicato una sezione del D.U.P. al PNRR. Ha comunque riportato come allegato gli interventi finanziati dal PNRR.

Si rinvia al relativo paragrafo, dedicato al PNRR, per ogni considerazione e valutazione.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Equilibri di finanza pubblica

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (articolo 1, comma 820, Legge 30.12.2018, n. 145).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente si considererà **"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"**, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (articolo 1, comma 821, Legge 30.12.2018, n. 145, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019).

In particolare, nella riunione del 11.12.2019, ARCONET ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza **(W1) non negativo**, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di Bilancio" **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente stesso di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulterebbe un saldo non negativo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta sulle Assicurazioni RC Auto

Il gettito stimato è così composto:

previsione Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
3.350.000,00	3.350.000,00	3.350.000,00	3.350.000,00

Imposta di Iscrizione al P.R.A.

Il gettito stimato è così composto:

previsione Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

Addizionale ECA-MECA su Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il gettito stimato è così composto:

	Previsione Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
F.C.D.E.	0,00	3.315,00	3.315,00	3.315,00
%		0,51%	0,51%	0,51%

Per gli anni precedenti è prevista una entrata straordinaria pari ad euro 1.184.000,00 a fronte della quale non è stato determinato alcun FCDE in quanto interamente già riscosso.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024, 2025 e 2026 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, vengono dettagliate nella sottostante tabella:

Macroaggregati	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101 redditi da lavoro dipendente	6.443.821,47	6.142.933,25	5.858.877,15	5.820.829,03
102 imposte e tasse a carico ente	543.185,46	502.241,61	485.758,27	483.345,86
103 acquisto beni e servizi	3.106.371,17	4.009.223,05	4.216.283,05	4.195.783,05
104 trasferimenti correnti	13.089.652,44	12.480.987,94	12.280.987,94	12.280.987,94
105 trasferimenti di tributi (Regioni)				
106 fondi perequativi (Regioni)				
107 interessi passivi	138.187,64	51.562,75	45.159,40	42.503,64
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 altre spese correnti	244.486,33	424.416,63	597.719,11	608.523,08
TOTALE	23.565.704,51	23.611.365,23	23.484.784,92	23.431.972,60

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 dovrebbe tener conto della programmazione del fabbisogno e delle assunzioni previste, nonché:

- dei vincoli disposti dall'[articolo 3, comma 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114](#), dall'[articolo 1, comma 228, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), dall'[articolo 16 comma 1 bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160](#) e dall'[articolo 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e dall'[articolo 1, comma 762, della Legge 28.12.2015, n. 208](#);
- dei vincoli disposti dall'[articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'[articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296](#), rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'[articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013 *	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	12.934.240,83	6.127.933,25	5.858.877,15	5.820.829,03
Spese macroaggregato 103	108.400,70	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Irap macroaggregato 102	793.998,58	367.891,61	350.408,27	347.995,86
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:	16.702,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	13.853.342,11	6.535.824,86	6.249.285,42	6.208.824,89
(-) Componenti escluse (B)	843.149,73	646.481,03	580.708,58	555.597,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.010.192,38	5.889.343,83	5.668.576,84	5.653.227,80
* (ex art. 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)				

Per l'anno 2026, l'importo riportato nel D.U.P. 2024-2026 al macro aggregato 103 contiene un errore che nella superiore tabella viene indicato corretto.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- a) per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- b) per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- d) per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- e) per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio del Libero Consorzio Comunale.

L'Ente ha provveduto a deliberazione un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'articolo 46 del Decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 ed ha provveduto a trasmetterlo - entro 30 giorni dalla sua approvazione - alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'Ente dovrà pubblicare nel sito internet istituzionale gli eventuali provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa avrebbe dovuto tenere conto dei vincoli previsti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599 della [Legge 24.12.2007, n. 244](#) e del piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111 ([vedasi paragrafo 8.2.4](#)).

Le osservazioni vengono riportati nel relativo paragrafo del predetto parere.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il F.C.D.E.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente **non** si trova nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 79, della Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Il sistema di calcolo adottato dall'Ente, così come dichiarato dal responsabile del Servizio Finanziario, è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e la percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di F.C.D.E. per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	3.315,00	3.315,00		0,04
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.151.787,45	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.030.971,17	23.025,09	23.025,09		2,23
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	85.047.401,85	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	108.846.660,47	26.340,09	26.340,09		0,02
di cui Parte Corrente	23.799.258,62	26.340,09	26.340,09		0,11
di cui Parte Capitale	85.047.401,85	0,00	0,00		0,00

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	3.315,00	3.315,00		0,04
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.108.665,96	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	950.110,84	17.983,39	17.983,39		1,89
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	69.676.131,37	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	93.351.408,17	21.298,39	21.298,39		6,06
di cui Parte Corrente	23.675.276,80	21.298,39	21.298,39		0,09
di cui Parte Capitale	69.676.131,37	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	3.315,00	3.315,00		0,04
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.070.299,73	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	936.478,43	17.983,39	17.983,39		1,92
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.661.286,44	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	27.284.564,60	21.298,39	21.298,39		0,08
di cui Parte Corrente	23.623.278,16	21.298,39	21.298,39		0,09
di cui Parte Capitale	3.661.286,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

- per l'anno 2024 - euro 212.576,54 pari allo 0,91% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 - euro 310.920,72 pari allo 1,34% delle spese correnti;
- per l'anno 2026 - euro 271.724,69 pari allo 1,17% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'[articolo 166, comma 2 quater, del TUEL](#), è stato previsto e quantificato in euro 3.000.000,00.

Fondi per spese potenziali

Risulta uno stanziamento alla missione 20 così ripartito per le annualità 2024, 2025 e 2026:

Fondo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	80.000,00	150.000,00	200.000,00
Altri accantonamenti	-	-	-
Totale	80.000,00	150.000,00	200.000,00

Dettagli:

<i>a) <u>accantonamenti per contenzioso</u></i> sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni); <i>b) <u>accantonamenti per indennità fine mandato</u></i> sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni); <i>c) <u>accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati</u></i> sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dall'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
--

A fine esercizio, come disposto dall'[articolo 167, comma 3, del TUEL](#), le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'articolo 1, comma 854, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dall'articolo 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che, **a partire dall'anno 2021**, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31.12.2009, n. 196:

- ❖ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- ❖ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "**Fondo di Garanzia Debiti Commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della Legge 27.12.2019, n. 160, il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente, in base alle risultanze per l'anno 2023 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, **non ha** l'obbligo dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	85.047.401,85	69.676.131,37	3.661.286,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	798.063,40	664.139,12	73.248,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.875,00	1.875,00	1.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	84.251.213,45	69.013.867,25	3.589.913,44
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024, 2025 e 2026 investimenti senza esborso finanziario (c.d. transazioni non monetarie). L'Ente non ha inteso acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

E' stato rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 bis del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dall'ex patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'articolo 1, comma 905, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Rendiconto della Gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo e il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

In virtù di tali adempimenti tale limitazione potrebbe essere disapplicata.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 202 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	138.187,64	50.301,15	51.562,75	45.159,40	42.503,64
entrate correnti	22.051.265,26	25.467.829,10	24.530.149,12	25.427.739,51	23.799.258,62
% su entrate correnti	0,63%	0,20%	0,21%	0,18%	0,18%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243, come modificato dall'articolo 2 della Legge 12.08.2016, n. 164, ha verificato che non sono programmate operazioni di investimento.

È stato verificato, altresì, che l'Ente **ha** previsto l'estinzione anticipata di prestiti secondo il seguente elemento temporale:

- ✓ anno 2024 per euro 798.063,40;
- ✓ anno 2025 per euro 664.139,12;
- ✓ anno 2026 per euro 72.248,00.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi si ritiene essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	6.859.166,99	6.321.743,65	3.030.641,72	2.847.165,79	2.661.147,40	2.472.530,52
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	497.955,49	499.233,67	183.475,93	186.018,39	188.616,88	189.430,56
Estinzioni anticipate (-)		2.791.868,26	0,00	0,00		
Altre variazioni +/-	-39.467,85					
Totale fine anno	6.321.743,65	3.030.641,72	2.847.165,79	2.661.147,40	2.472.530,52	2.283.099,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
143.834,90	138.187,64	50.301,15	51.562,75	45.159,40	42.503,64
497.955,49	499.233,67	183.475,93	186.018,39	188.616,88	189.430,56
641.790,39	637.421,31	233.777,08	237.581,14	233.776,28	231.934,20

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto, non è stato costituito il relativo accantonamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente non ha chiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2023 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Si ricorda che, ai sensi dell'[articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che **non** vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati.

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'[articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del [Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della [Legge 27.12.2013, n. 147](#) e dell'[articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), e dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, **non** si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Gestione Organismi Partecipati

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, come meglio dettagliate nel prospetto che segue:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Motivo del rilascio della garanzia</i>	<i>Tipologia di garanzia</i>	<i>Importo della garanzia</i>

Spese di funzionamento e gestione del personale

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, l'Ente **non** ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

Si richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto [dall'articolo 1, comma 712 ter, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico – finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.

Amministrazione Trasparente

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- b) prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- c) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97, il c.d. Freedom Of Information Act (FOIA), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni, che ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, ove è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano l'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Si raccomanda il rispetto di quanto esposto.

PNRR

L'Organo di Revisione Economico Finanziario:

- ✓ ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.
- ✓ ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato sul PNRR.
- ✓ prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come da prospetto allegato al presente parere (allegato "1").
- ✓ ha verificato che l'Ente **non ha** previsto nel D.U.P. una sezione dedicata al PNRR, ma ha allegato apposito documento informativo allo stesso.
- ✓ ha verificato che tutti i documenti di programmazione sono comunque coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.
- ✓ ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.M. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.
- ✓ ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.
- ✓ il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS e la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento, avendo l'Ente deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario prende atto che ad oggi per alcuni progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'articolo 9 del Decreto-legge 06.11.2021, n. 152⁸, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233.

⁸ Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

OSSERVAZIONI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, si considerano congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio precedente;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si nutrono dubbi, invece, sulla:

- sulla gestione del fondo pluriennale vincolato, anche in assenza di cronoprogrammi, per le motivazioni riportate nel relativo paragrafo del presente parere;

b) per investimenti

- si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, l'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al D.U.P.;
- si ritiene comunque coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici, tenendo presente che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari anche se appare molto difficile la realizzazione di tutte le opere riportate.
- si rileva l'assenza dei crono-programmi.

c) equilibri di finanza pubblica

- le previsioni contenute nello schema di bilancio dovrebbero consentire all'Ente di conseguire negli anni 2024, 2025 e 2026 gli equilibri di finanza pubblica, tenendo conto di quanto riportato nel presente parere.

d) previsioni di cassa

- **non molto** attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso nel presente parere, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

L'Ente è tenuto comunque a garantire l'equilibrio strutturale.

Gestione del Personale

Si accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Si riserva ogni valutazione in sede di parere al PIAO 2024-2026.

Obiettivo di bilancio ed equilibrio di parte corrente.

Durante la gestione l'Ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

In particolare, nella riunione del di 11.12.2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza **(W1)** non negativo, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- ✓ del parere espresso sul D.U.P.;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ✓ degli equilibri di competenza e di cassa;
- ✓ dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, in data 11.08.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di Revisione Economico Finanziaria

ha verificato che il Bilancio di Previsione è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme previste nel [Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni](#) e dai [principi contabili applicati n. 4/1](#) e [n. 4/2](#) allegati al predetto Decreto Legislativo.

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, fermo restando l'adeguamento del bilancio di cassa dopo il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023.

invita

l'Ente a tenere conto delle Osservazioni, Suggerimenti e Raccomandazioni riportate nel presente parere.

Allegato “1”

Missione Componente	Codice Misura	Nome Tematica	Codice CUP	Descrizione Aggregata	Costo Progetto	Importo Finanziato	REGIS	Stato
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G29I22000120006	Riqualificazione dell'area sportiva all'aperto a servizio dell'I.I.S. "G. Falcone" di Barrafranca	380.000,00	380.000,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	G39I22000070006	lavori di riqualificazione architettonica, messa in sicurezza e adeguamento impiantistico e tecnologico della palestra ubicata presso l'I.S.S. "Majorana Cascino" di Piazza Armerina	640.000,00	640.000,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G79I22000120006	lavori di riqualificazione dell'area sportiva all'aperto a servizio dell'I.S.S. "A. Lincoln" di Enna	243.300,00	243.300,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0103	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G99I22000170006	lavori di riqualificazione architettonica, messa in sicurezza e adeguamento impiantistico e tecnologico della palestra ubicata presso l'I.S.S. "E. Medi" di Leonforte	540.000,00	540.000,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G12E20000070001	intervento di messa in sicurezza, adeguamento sismico e miglioramento dell'accessibilità dell'I.S.S. "F.lli Testa" sede dell'ex Istituto Magistrale di Nicosia	4.026.000,00	3.660.000,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G24E21000150001	lavori di ampliamento dell'I.S.S. "G. Falcone" sede centrale di Via Pio La Torre in Barrafranca	2.250.000,00	1.000.000,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G72B22000970001	lavori di rifacimento del prospetto e di completamento a seguito dell'intervento di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "P. Farinato" di Enna	1.430.000,00	1.430.000,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G94E21000230001	lavori di ampliamento dell'I.S.S. "E. Medi" sede centrale di Via Vivaldi in Leonforte	2.200.000,00	1.715.957,00	Sì	Attivo
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – I3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G54D22000130006	lavori di realizzazione dell'intervento di Miglioramento dell'accessibilità delle sedi dell'Istituto F. Fedele di Agira: riqualificazione energetica della sede di Centuripe denominata "Istituto Professionale per i servizi alberghieri e ristorazione".	880.000,00	880.000,00	Sì	Attivo

**LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**



AULA ASSEMBLEARE
SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2023

Ordine del giorno:

- 1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.**
- 2. APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026**

Punto n. 2 - APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

Il Segretario Generale Iacono: Adesso introduciamo il secondo punto all'ordine.

Il Commissario Straordinario Madonia: Potete spegnere, per favore, i microfoni per evitare che ci siano... Ok, grazie. Il secondo punto all'ordine del giorno è "Approvazione del bilancio di previsione 24-26". La proposta è formulata a legislazione vigente, quindi sulla base delle previsioni del bilancio pluriennale dello Stato nel testo attuale e sulla base delle previsioni della legge di stabilità regionale nel testo attuale. È un bilancio che non presenta le difficoltà degli anni più duri della vita della Provincia, che sono stati, da quello che mi raccontano, il 18-19 quando non si arrivò ad approvare il bilancio pluriennale, ma rimane un bilancio fortemente condizionato dal prelievo forzoso che ammonta ad oltre cinque milioni e mezzo, che in un ente piccolo come il Libero Consorzio di Enna è comunque tale da incidere significativamente sulla possibilità per la provincia di far fronte alle sue competenze, a quelli che sono i compiti, ancorché ridotti significativamente, ma sono comunque compiti dell'ente. Passo subito la parola al dottore Guarrera che vi potrà illustrare nel dettaglio le singole poste indicate nel bilancio. Mi premeva sottolineare, toccandola con mano, la ristrettezza delle scelte che la situazione finanziaria, che pure non pregiudica gli equilibri, pone rispetto a quelle che dovrebbero essere le scelte principali dell'ente in questo contesto.

Il Dirigente Guarrera: Eccomi, buonasera a tutti. Questo è il primo bilancio approvato con il nuovo processo di approvazione del bilancio, introdotto col decreto di fine luglio, addirittura pubblicato ad agosto. Il percorso lo detto il legislatore tramite le modifiche dei principi contabili, che ha voluto che il responsabile del servizio finanziario avviasse la programmazione entro il 15 settembre, come effettivamente è avvenuto. Il responsabile dei servizi avrebbe dovuto riscontrare gli stanziamenti proposti dal servizio finanziario entro il 5 ottobre e laddove si presentavano degli squilibri, come di fatto è accaduto, si doveva passare alla Giunta, nel nostro caso al commissario, al segretario, per ridiscutere come ripristinare gli equilibri. Questo è quello che è stato fatto e alla fine naturalmente la legislazione vigente, come già chiarito dal nostro commissario, dunque stanziamenti in base all'attuale legge regionale, in base all'attuale finanziaria dello scorso anno da parte dello Stato e tenuto conto dell'andamento del gettito, che in linea di massima il gettito tributario è pressoché stabile, anche perché ricordo che i tributi della Provincia sono fondamentalmente due, PTRC Auto, che si accertano per cassa e dunque non presentano margini di valutazione. Il percorso di approvazione del bilancio, sempre in base al decreto, poi doveva chiudersi entro il 15 novembre, lo schema è stato approvato il 20 novembre. I revisori naturalmente hanno dato parere favorevole. Vediamo un attimino le caratteristiche fondamentali di questa programmazione, che è una programmazione a lato della spesa corrente veramente molto ristretta, non avendo grandi margini di risorse, come ormai da parecchio tempo. Abbiamo iniziato ad approvare i bilanci pluriennali solo quando lo Stato ha neutralizzato il prelievo forzoso, perché formalmente il prelievo forzoso è di dieci milioni di euro. Poi è stato introdotto un meccanismo che da quest'anno dovrebbe partire anche per i comuni, che è un contributo che lo neutralizza in parte, nel nostro caso lo ha neutralizzato per 4.560.000 e, dunque, circa cinque milioni e mezzo è il prelievo forzoso. Nel formulario del bilancio si è tenuto conto che naturalmente l'ultimo rendiconto approvato non presenta disavanzi da ripianare, non ci sono disavanzi da ripianare neanche in base alla stima dell'andamento della gestione corrente. Come dicevo, la spesa corrente, pari a 23 milioni, di fatto 10 milioni, cioè il 43% circa, è prelievo forzoso, dunque la spesa che residua sul territorio è di 13 milioni. Se poi togliamo il 26%, sei milioni e più, che riguarda la spesa personale, più altri due e cinque, più relativa IRAP, eccetera, vediamo che la spesa è veramente molto rigida, anche perché alla fine le spese se ne vanno esclusivamente sulle spese funzionali delle scuole per due milioni e mezzo e sulla spesa sociale non finanziata integralmente dalla Regione come era fino a qualche anno fa- abbiamo il sindaco- fino a qualche anno fa, allorché era stata ritenuta funzione delegata dalla Regione, pertanto noi integriamo il finanziamento regionale di circa una metà con risorse proprie. Per fortuna, ai fini degli equilibri di bilancio, stiamo avendo dei benefici

che derivano dall'estinzione anticipata mutui che abbiamo fatto un paio di anni fa, allorché i proventi delle alienazioni dell'immobile della cittadella universitaria sono stati destinati all'estinzione anticipata mutui. Conseguentemente la rata capitale oggi è poco più di €185.000 annuali. Ai fini degli equilibri di bilancio non è applicato avanzo, anche perché onestamente sul bilancio approvato molto tempo prima dell'inizio dell'esercizio ci trova un po' impreparati, anche forse nella stima esatta dell'avanzo. Prudentemente sarebbe stato un avanzo presunto che applicheremmo eventualmente non appena adeguiamo i residui con la chiusura dell'esercizio, cosa che gli uffici stanno cercando di definire il prima possibile. Non si è formato il fondo pluriennale vincolato, che normalmente facciamo in sede di riaccertamento e, dunque, a breve si formerà in un secondo momento e sarà inserito nel bilancio l'approvazione 24-26 con variazione. Le previsioni di cassa sono state fatte dai responsabili di settore al fine di poter attestare la compatibilità degli impegni di spesa con gli stanziamenti di cassa. I proventi delle alienazioni sono stati programmati per il 10%, sperando che le alienazioni vadano in porto, e vengono destinati, come per legge, a un'ulteriore operazione di estinzione anticipata a mutui, il che significa che se realizziamo le alienazioni abbiamo programmato altri €798.000 di estinzione anticipata mutui rispetto a un monte complessivo di circa otto milioni di euro di alienazione che si potrebbero verificare. L'ente non prevede rinegoziazione di mutui perché ormai sono veramente solo due mutui e neanche di grossa entità. La nota integrativa riporta tutti i dati richiesti dalla legislazione come sistema informativo. La programmazione del personale sappiamo che è inserita dentro il DUP come programmazione finanziaria del personale perché il fabbisogno sarà inserito in un secondo momento nel PIAO. Gli altri strumenti di programmazione settoriale, lavori pubblici, piano di alienazione, piano triennale acquisti beni e servizi sono inseriti nel DUP. Non ci sono nuovi finanziamenti nella programmazione 24-26 sul PNRR, dunque abbiamo solo una refluenza derivante da reimputazioni di quelli già finanziati nel corso dello scorso anno. La spesa si presenta molto rigida, anche se c'è stata una significativa riduzione della spesa del personale, basti pensare che rispetto alla media 11-13, che era circa tredici milioni di euro, la spesa 24 è meno di una metà, sei milioni di euro, dunque c'è stato un grande sforzo che oggi mi sento di dire che inizia a preoccupare, almeno noi dipendenti, sull'esigenza di avere nuovo personale, almeno sulle figure tecniche, anche i contabili, parlo di ragioneria ma parlo anche di ufficio tecnico. Qualche anno fa c'erano cinque funzionari alla ragioneria, oggi due, uno che già andrà in pensione fra un anno e un altro fra tre anni. Dunque, se non c'è una ripresa nel livello occupazionale poi subentra un problema di funzionalità dell'ente. Il fondo crediti di dubbia esigibilità non è un grosso problema per le Province in generale, perché, come dicevo, i tributi nostri vanno per cassa, il PTRC Auto, l'accantonamento riguarda solo dei crediti dubbia esigibilità relativi ai FIT e qualcosina sulla TEFA. Poi aggiungerei che i fondi di riserva sono nei limiti di legge, sia di cassa che di competenza. Il fondo spese potenziali non si è reso necessario, anche perché sul '24 ancora sarebbe presto stimare un contenzioso che nasce al '24, ma il contenzioso che è nato fino al 2023 ricordo ai sindaci che abbiamo fatto un significativo adeguamento del fondo contenzioso con la delibera di assestamento. Dunque, le spese potenziali in modo particolare sono ottantamila euro per fondo adeguamento contrattuale. In merito dovrebbe essere probabilmente congruo l'accantonamento, ma abbiamo comunque quello per eventuali arretrati, accantonato già sul rendiconto, e ad ogni modo, per alleggerire il bilancio 2024 del bisogno finanziario personale, su indicazione del commissario abbiamo erogato ai dipendenti l'anticipo della vacatio contrattuale che è stato 180 mila euro circa, che se non l'anticipavamo al 2023 e l'abbiamo finanziato sempre il 30 novembre sarebbe stato un ulteriore fabbisogno finanziario da inserire nel bilancio 2024. Fondo garanzia debiti commerciali attualmente non sarebbe neanche stanziabile perché il fondo garanzia debiti commerciali si calcola dopo la chiusura dell'esercizio verificando i tempi dei pagamenti e l'andamento dello stock debito, però è ragionevole credere che non ci sarà l'esigenza di stanziarlo, anche perché i tempi dei pagamenti nell'ultima rilevazione sono meno 8, dunque è impensabile che supereremo i 30 giorni e penso anche lo stock debito conseguentemente dovrebbe rientrarci, ma ad ogni modo il legislatore prevede uno stanziamento che si farà in un secondo momento, quando si verificano a consuntivo i dati concreti entro febbraio anche in esercizio provvisorio. Questo per quanto riguarda la spesa corrente. Sulla spesa in conto capitale passerei la parola all'ingegnere che fundamentalmente è quella che è inserita nella programmazione dei lavori pubblici.

L'Ingegnere Capo Grasso: Buonasera a tutti, mi sentite? Il programma triennale delle opere pubbliche conferma la programmazione precedente sostanzialmente che è stata approvata quest'anno, quindi nulla di particolarmente nuovo, se non la riorganizzazione secondo l'articolo 37 del nuovo codice dei contratti. Il programma è stato approvato dal commissario con il potere del consiglio con la delibera 17 del 27 novembre. L'iter è partito ovviamente con la determinazione numero 126 del 23 ottobre, sempre del commissario, che ha attivato il percorso di pubblicazione, di comunicazione a tutti i sindaci, alle amministrazioni e non si sono avuti dei riscontri o osservazioni, quindi sostanzialmente il programma c'è sembrato abbastanza condiviso nella sua impostazione, che, ripeto, è assolutamente coerente con quello precedente. Gli investimenti siamo nell'ordine di, per il 2024, nella programmazione annuale abbiamo previsto €84.507.597,59, dove le risorse a destinazione vincolata sono 77.325.027 e quelle derivanti da trasferimento da immobili 7.182.570, tutti dati che si trovano nell'allegato I riportato dentro il programma triennale. Ovviamente il programma riporta gli investimenti per circa 51 opere, come nel settore viabilità e scuole, questo per la prima annualità. Complessivamente il programma prevede un investimento per circa 157.497.628,28. Questa è l'organizzazione generale del programma. Se non ci sono domande io chiudo.

Il Commissario Straordinario Madonia: Ci sono interventi su entrambe le relazioni? Perché se non ci sono interventi procediamo con i voti sulla delibera. Procediamo con i voti.

Il Segretario Generale Iacono: Andiamo alla votazione, faccio come poco fa. Agira favorevole, Aidone favorevole, Assoro non c'è più, non lo vedo. Ok, non c'è. Barrafranca favorevole, Calascibetta favorevole, Catenanuova favorevole, Centuripe favorevole- grazie sindaco, è qui in presenza il sindaco di Centuripe- Cerami favorevole, Enna... Sindaco di Enna, l'avevo vista.

Il Commissario Straordinario Madonia: Signor sindaco, ha il microfono spento.

Il Sindaco Dipietro del Comune di Enna: Favorevole. Si sente? Mi sentite?

Il Segretario Generale Iacono: Sì, sindaco, l'abbiamo sentita. Adesso chiamiamo all'appello il sindaco di Gagliano favorevole, Leonforte favorevole, Nicosia non c'è, Nissoria favorevole, Piazza Almerina favorevole, Pietraperzia è presente e favorevole, Regalbuto non c'è, Sperlinga non c'è, Troina favorevole, Valguarnera non c'è, Villarosa favorevole. Ho 15 votanti favorevoli. Quorum? 793,75. Abbiamo anche il voto ponderato. Mi permetto di chiedere l'immediata esecutività, fermo restando che il bilancio comunque dispiegherà i suoi effetti dal primo gennaio del 2024 e dato che abbiamo appena chiamato l'appello lo farei per alzata e seduta, cioè chi è d'accordo resta seduto, chi non è d'accordo e si vuole astenere lo manifesta in qualche modo. Ci siamo tutti? Tutti sono rimasti seduti, quindi diamo votata l'immediata esecutività. Volevo dire una cosa, commissario, volevo ringraziare i sindaci per essere intervenuti oggi all'Università Kore perché l'iniziativa che abbiamo preso con la Polizia Postale ha dato un ottimo risultato. Erano presenti 11 comuni su 20, però quegli 11 comuni hanno creato una linea di contatto con la Polizia di Stato finalizzato a creare sinergia contro gli attacchi cibernetici. Mi pare di capire che anche la provincia, il territorio è stato è stato anche attaccato direttamente. Vi invito a sospingere su questa cosa per gli incontri successivi, perché l'alleanza che abbiamo creato è finalizzata a fare un fronte comune contro questa terribile abitudine di taluni di mettere in crisi il nostro sistema informatico, fermo restando che poi da lì comunque ci possono essere effetti. Quindi volevo approfittare per ringraziare perché poi a fine giornata ho ricevuto un feedback degli uffici e mi hanno detto che c'è stato un buon riscontro, ma anche utilità di informazione per il futuro.

Il Commissario Straordinario Madonia: Io invece vi ringrazio ancora una volta per la partecipazione a questa assemblea che consente all'ente e al Libero Consorzio di iniziare ad operare già con lo strumento finanziario adottato all'inizio dell'anno, cosa sempre più complessa, nonostante tutti quei limiti che conoscete meglio di me penso, anzi sicuramente nell'operatività dell'ente derivante dalle circostanze finanziarie e non solo. Con l'occasione vi auguro, intanto, buone feste, ancora ci sono diversi giorni a Natale, penso che per tutti voi come per me, soprattutto nel ruolo che rivesto alla Regione, saranno dei giorni pesantissimi, così come saranno pesantissimi i giorni dopo Natale perché tutte le amministrazioni pubbliche credo non riescano ad uscire da questo circuito, per cui puoi programmare quanto vuoi ma alla fine dell'anno è sempre piena di scadenze, di impegni da fare in quel momento e mai più, quindi penso che anche per voi saranno giorni molto pieni di impegni anche relativamente al vostro impegno in comune. Ciononostante mi auguro che possiate trascorrere e staccare quell'ora necessaria per dedicarvi ai vostri cari. Ancora grazie per la partecipazione che ci ha consentito di trapiandare questo risultato. Il segretario aggiunge "storico". (l'audio si è interrotto)

Il Sindaco Greco del Comune di Agira: Non si sente. Penso che abbiamo finito, vero?

Il Sindaco Melcarne del Comune di Gagliano: Va bene, arrivederci, ciao a tutti. (gli altri ricambiano il saluto)

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 18 dicembre 2023 del Libero Consorzio Comunale di Enna

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 5 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Proposta N. 2023 / 2323
SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(art. 12 L. R. n. 30/2000)

VISTO: Si esprime parere FAVOREVOLE *in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.*

Visto

Rag. V. Milano

Enna lì, 20/11/2023

IL DIRIGENTE
GUARRERA GIOACCHINO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
(L.R. 15/2015)
già Provincia Regionale di Enna

Settore SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRIGENTE DI SETTORE
(art. 12 L. R. 30/2000)

Sulla proposta n. 2323/2023 del Settore SETTORE II - FINANZE E PATRIMONIO MOBILIARE ad oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 - si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Enna li, 20/11/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(GUARRERA GIOACCHINO)
con firma digitale